



COMUNE DI SCAMPITELLA

PROVINCIA DI AVELLINO

Rione Città di Contra – CAP 83050 – C.F. 81001630649 – P. IVA 00284260643
tel. 0827 93031 – fax 0827 93101 – e-mail protocollo@comune.scampitella.av.it

CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE

SISTEMA DI ACCUMULO NON CONVENZIONALE

“SCAMPITELLA SANC” di TERNA Spa



Il Sindaco

rende noto che in località Masseria Cappella, a circa 4 km ad est del centro abitato di Scampitella è ubicato un Sistema di Accumulo Non Convenzionale di proprietà di Terna SpA a rischio d'incidente rilevante.

Per “incidente rilevante” s'intende uno scenario incidentale che può avere effetto dannoso all'esterno dello stabilimento.

L'unico evento incidentale ragionevolmente ipotizzabile, con eventuali ripercussioni all'esterno del perimetro dell'impianto, è l'incendio endogeno di due celle contenute all'interno del modulo, con conseguente rilascio di anidride solforosa SO₂. Il suddetto evento incidentale è da ritenersi estremamente improbabile, in quanto avente probabilità di accadimento inferiore a $2,25 \cdot 10^{-6}$.

AREE INTERESSATE

Gli effetti di un evento incidentale ricadono sul territorio con una gravità di norma decrescente dalla distanza dal punto di innesco dell'evento in questione. *In base alla gravità degli effetti, il territorio esterno allo stabilimento è suddiviso in tre zone con diversi livelli di rischio* (si rinvia al piano di emergenza esterno predisposto della Prefettura di Avellino Area V- Protezione Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico per la Pianificazione di Emergenza Esterna per impianti a rischio di Incidente Rilevante).

La suddivisione nelle tre zone fornisce un'utile e veloce indicazione agli interventi di primo soccorso.

1. ZONA DI SICURO IMPATTO

Area prospiciente perimetralmente a tutto l'assemblato per una distanza dallo stesso di **metri 2**; detta area si trova tutta interna all'impianto. In questa zona l'intervento di protezione è predisposto nell'ambito del Piano di emergenza interno a cura del gestore.

2. ZONA DI DANNO

3. Si premette che nella zona di danno non sono presenti recettori sensibili.

- area compresa tra la zona di sicuro impatto e l'area occupata da **metri 11** nell'intorno del perimetro degli assemblati. In questa zona l'intervento di protezione pianificato consiste nel rifugio al chiuso. Può rendersi necessario l'allontanamento dei presenti, compresi i conducenti dei veicoli transitanti sulla strada interessata e l'evacuazione in maniera coordinata e assistita, delle persone presenti in edifici interessati dagli effetti dell'evento incidentale.

3.ZONA DI ATTENZIONE

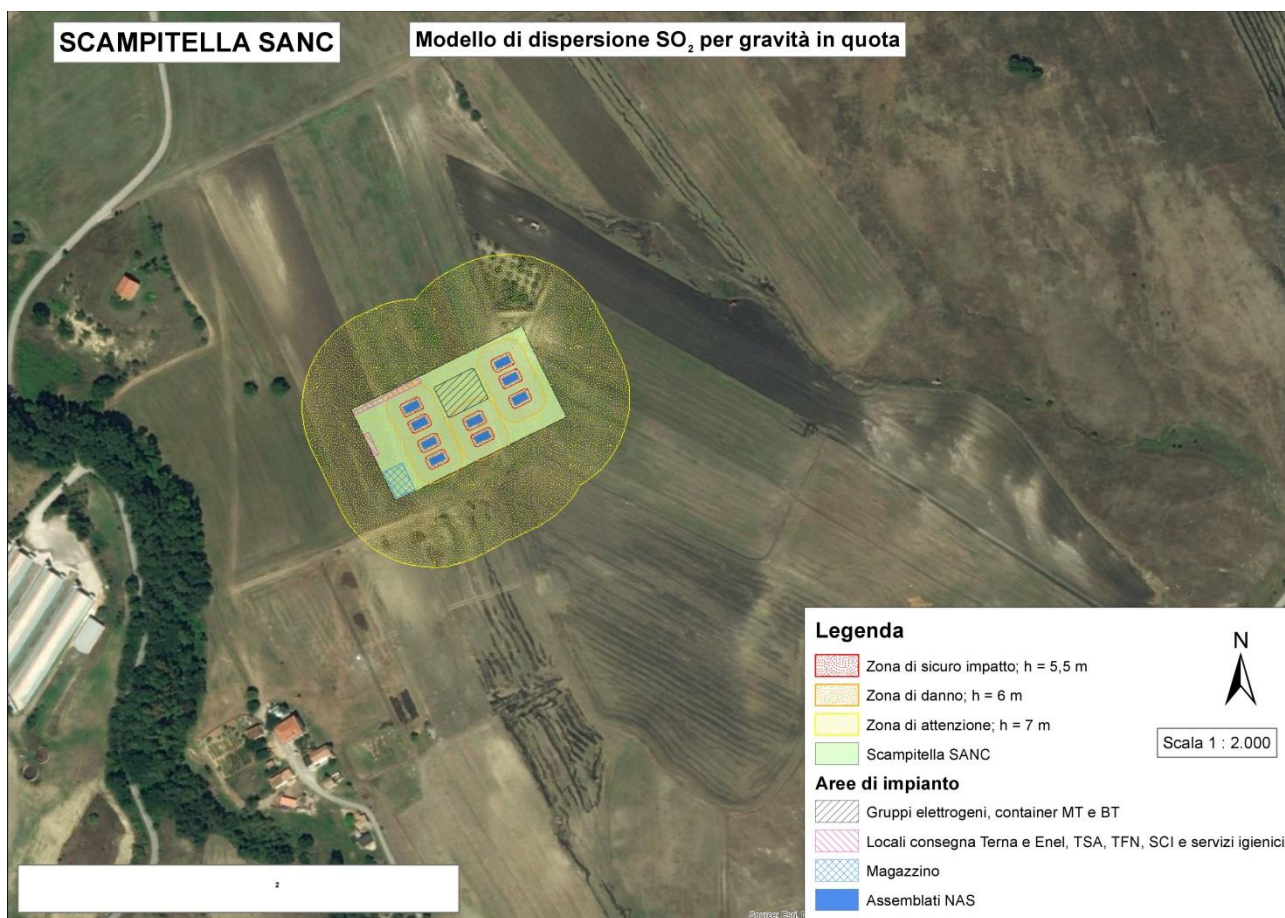
Si premette che nella zona di attenzione non sono presenti recettori sensibili.

- area compresa tra la zona di danno e l'area occupata da **metri 66** nell'intorno del perimetro degli assemblati. In questa zona si ricorre a interventi che prevedono la circoscrizione dell'area coinvolta dal rilascio, mediante cancelli nei punti strategici della rete viaria circostante, presidiati dal Comando di Polizia Locale, e predisposizione di vie alternative onde regolarizzare il traffico e impedire l'accesso alle zone coinvolte dall'incidente.

Anche in questa zona l'intervento di protezione pianificato consiste nel rifugio al chiuso.

Può rendersi necessario l'allontanamento dei presenti, compresi i conducenti dei veicoli transitanti sulla strada interessata, ovvero l'evacuazione di persone presenti in edifici interessati dagli effetti dell'evento incidentale in forma coordinata ed assistita.

Le “zone di rischio” così individuate e potenzialmente interessate dall'evento incidentale sono riportate nella cartografia sottostante.



Cosa devi sapere

Il Piano di Emergenza Esterno prevede due livelli di allerta così distinti:

Livello di preallarme

Si realizza quando l'evento incidentale, pur al momento sotto controllo grazie ad un costante e continuo monitoraggio da parte del responsabile del sito o dell'ente gestore, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento in modo che possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione.

Livello di allarme

Si configura quando l'evento incidentale in atto potrebbe coinvolgere le aree esterne allo stabilimento.

Come vieni avvisato

SISTEMI DI ALLARME DISLOCAZIONE DEI SISTEMI DI ALLARME

L'azienda è dotata di un proprio sistema di allarme che si attiva secondo le modalità previste dal piano di emergenza interno (PEI). *La segnalazione di una qualsiasi condizione anomala di funzionamento*, rilevata mediante l'intervento dei sistemi di sicurezza automatici oppure da un operatore, *determinerà l'attivazione di una sirena di allarme secondo le modalità di seguito indicate*. Il sistema di allarme previsto dal PEI è costituito dalle sottoelencate segnalazioni sonore d'emergenza. Tale attività è svolta dall'addetto alla sala controllo allertato da automatismi interni o dal responsabile tecnico della sicurezza.

STATO DI ALLERTA INTERNO

Ai fini dell'attivazione dello stato di allerta interno all'impianto, si adotta la modalità di emissione sonora di seguito riportata (udibile nell'area dell'impianto) ovvero qualunque altro sistema purché nettamente diverso da quello previsto per lo stato di emergenza esterno.

INIZIO EMERGENZA

**3 SUONI PROLUNGATI DI SIRENA DELLA DURATA 15 SECONDI CON
2 INTERVALLI DI 10 SECONDI**

15 SECONDI	10 SECONDI	15 SECONDI	10 SECONDI	15 SECONDI
SIRENA	PAUSA	SIRENA	PAUSA	SIRENA

CESSATA EMERGENZA

Vista la semplicità dello stabilimento e le sue ridotte dimensioni, il cessato allarme avviene a voce

dall'incaricato alla gestione dell'emergenza.

STATO DI EMERGENZA ESTERNO

UN SUONO PROLUNGATO DI SIRENA DIVERSO DA QUELLO PREVISTO PER L'EMERGENZA INTERNA DELLA DURATA DI 60 ”

60 SECONDI
SIRENA

CESSATA EMERGENZA

20 SUONI PROLUNGATI DI SIRENA DELLA DURATA 0,5 SECONDI CON INTERVALLO DI 1 SECONDO

0,5 SECONDI	1 SECONDO	0,5 SECONDI	1 SECONDO	0,5 SECONDI
SIRENA	PAUSA	SIRENA	PAUSA	SIRENA

COSA DEVI FARE

In caso di incendio/esplosione

- Ricordarsi in primo luogo che il comportamento più idoneo è il rifugio al chiuso e, se possibile, in locali elevati e mantenendo gli infissi chiusi;
- Chiudere tutte le finestre (comprese le tapparelle o gli scuri esterni) e le porte esterne e tenersi comunque a distanza dai vetri delle porte e delle finestre;
- Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o localizzati;
- Spegnerne i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;

- Chiudere le porte interne dell'abitazione;
- Rifugiarsi nel locale *più idoneo* presente nel fabbricato.

L'idoneità è data dalle seguenti condizioni:

- Presenza di poche aperture;
- Posizione ad un piano elevato;
- Ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio;
- Disponibilità di acqua;
- Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- Evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti a naso e bocca;
- Mantenersi sintonizzati, mediante radio o TV sulle stazioni emittenti locali ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica;

Nel caso possa prevedersi un'evoluzione verso condizioni di maggiore criticità o possa prevedersi una lunga persistenza di sostanze tossiche, sull'area urbanizzata prossima agli stabilimenti industriali in trattazione, si procede all'evacuazione delle persone che si trovino presenti nelle aree di possibile impatto verso aree ritenute sicure, in modo coordinato ed assistito.

In caso di rilasci tossici

- Per rilasci di durata contenuta, l'azione più appropriata è quella del rifugio al chiuso (seguire le stesse indicazioni nel caso di incendio/esplosione).
- Nel caso possa prevedersi un'evoluzione verso condizioni di maggiore criticità o possa prevedersi una lunga persistenza di sostanze tossiche, il **Piano di Emergenza Esterno prevede l'ipotesi di evacuazione**

L'evacuazione della popolazione è l'estrema risorsa in caso di emergenza, poiché la migliore difesa si trova all'interno di un edificio o di uno spazio chiuso.

Laddove debba procedersi all'evacuazione, questa avverrà in modo coordinato ed assistito.

Pertanto, nel caso in cui fosse impartito l'ordine di evacuazione, l'allertamento, in caso di attivazione del livello di ALLARME, dei residenti delle zone interessate dai possibili effetti degli incidenti, è previsto che avvenga tramite messaggi diffusi dalle Forze dell'Ordine (Polizia Municipale, Polizia di Stato, ecc.)

In altre parole, la popolazione interessata è avvisata:

dalle Forze dell'Ordine, anche coadiuvate da personale volontario della Protezione Civile, mediante altoparlanti o, eventualmente, direttamente mediante interventi porta a porta, nonché, per quanto possibile, con comunicati tramite le emittenti locali radio televisive.

Questo avviso vocale informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo zone con presenza di persone. L'avviso indica alle persone presenti

nelle aree in questione quali comportamenti dovranno adottare (rifugio al chiuso e come estrema ratio l'evacuazione) e le precauzioni per proteggersi, al fine di prevenire e limitare i danni derivanti dall'incidente.

Di seguito si elencano i comportamenti suggeriti dalle apposite linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della protezione civile in caso di allarme:

PER LE ABITAZIONI

- *assoluto divieto di avvicinarsi all'impianto, specie se con auto o con moto;*
- *evitare di scendere in strada;*
- *sospendere l'impiego di apparecchiature in grado di produrre calore, fiamme o scintille;*
- *non fumare;*
- *chiudere porte o finestre abbassando la serranda;*
- *evitare l'uso di ascensori;*
- *evitare di usare il telefono per non intasare le linee;*
- *arrestare il funzionamento di sistemi di ventilazione e condizionamento;*
- *attenersi alle eventuali comunicazioni delle autorità e dei soccorritori, effettuate a mezzo radio, tv o megafono.*

PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI

- *interrompere l'erogazione di energia elettrica;*
- *invitare i clienti presenti a non allontanarsi, salvo ordine di evacuazione;*
- *prestare attenzione ad avvisi dati con altoparlante e seguire le istruzioni impartite;*
- *non provocare scintille;*
- *non fumare;*
- *non mettere in moto auto o motocicli;*
- *attenersi alle comunicazioni della autorità o dei soccorritori.*

Si raccomanda inoltre di:

- *Chiudere gli impianti termico e del gas;*
- *Evitare di lasciarsi prendere dal panico, mantenere la calma cercando di rassicurare le persone più agitate;*

- Staccare l'interruttore della corrente;
- Non allontanarsi dalla propria abitazione senza precise istruzioni;
- **All'ordine di evacuazione**, abbandonare l'edificio (senza usare l'ascensore) e ricongiungersi con gli altri abitanti raggiungendo la zona di raccolta assegnata;
- Non precipitarsi fuori, ma uscire ordinatamente;
- Filtrare eventualmente l'aria attraverso un fazzoletto bagnato e tenersi a terra, ricordando che il fumo tende a salire verso l'alto;
- Ricordare di tenere i seguenti oggetti a portata di mano:
 - Chiavi di casa;
 - Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia;
 - Kit pronto soccorso e medicinali per malati o persone in terapia;
 - Denaro;
- Non prendere suppellettili o altre cose inutili.

L'EVACUAZIONE ASSISTITA

Nelle zone a rischio non è presente popolazione residente, per cui, per gli scenari incidentali valutati, non si prevede la necessità di dover effettuare alcuna evacuazione assistita, se non in via del tutto precauzionale.

L'eventuale ordine di evacuazione della popolazione limitrofa – disposto dal Sindaco – sarà attentamente valutato e concordato con il Prefetto ed il Comandante dei VV.FF., atteso che per la tipologia dell'evento previsto e l'imprevedibilità di un eventuale innesco, il rifugio al chiuso rimane la soluzione più sicura.

Centri di raccolta e di attesa della popolazione in caso di evacuazione

In caso di evacuazione sono previsti tre centri di raccolta e di attesa della popolazione,

Centri di attesa:

- Piazzale Padre Pio
- Piazzale antistante la palestra comunale
- Piazzale municipio (Rione Toto)

Le Forze dell'Ordine, i volontari della Protezione civile e persone autorizzate indicheranno il percorso da seguire per raggiungere il centro di ricovero o di attesa più vicini.

Le Forze dell'Ordine, i volontari della Protezione civile e persone autorizzate, se richiesto dagli eventi, potranno guidarvi anche in ulteriori spostamenti. Ricordarsi di attenersi scrupolosamente alle loro direttive.

VIABILITA' Il presente piano prevede che alla segnalazione dello **STATO DI ALLARME** venga, precauzionalmente, interdetto il traffico veicolare sulla strada consortile di accesso all'impianto. Il referente della funzione TRASPORTO CIRCOLAZIONE E VIABILITÀ

coordina tali attività che prevedono l'istituzione di n. 2 cancelli presidiati e la comunicazione di eventuali percorsi alternativi pre-individuati agli organi informativi preposti.

VIE DI ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO E DI DEFLUSSO

In caso di attivazione dello stato di allarme sarà consentito l'accesso alle strade interdette esclusivamente ai mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, alle forze di polizia, ai vigili urbani, alle ambulanze del soccorso sanitario "118", ai mezzi delle aziende sanitarie e ospedaliere e dell'ARPAC e di altri enti autorizzati.

Contestualmente si agevolerà il rapido deflusso dei mezzi circolanti nelle aree a rischio verso le vie di fuga.

CANCELLI

All'attivazione dello STATO DI ALLARME i cancelli di seguito elencati saranno prontamente presidiati secondo le modalità di seguito indicate:

- cancello n. 1 presidio a cura del comune di Scampitella (AV) lato Nord località Pirazzone
- cancello n. 2 presidio a cura del comune di Scampitella (AV) lato Sud località Calaggio

Sarà inoltre interdetto il traffico ordinario sulla strada e consentito il passaggio dei soli mezzi di soccorso; eventuali ulteriori vie di accesso alle zone a rischio, oltre quelle già individuate, saranno comunque presidiate a cura del comune di Scampitella (AV).

PERCORSI ALTERNATIVI

Atteso che, in caso di evento incidentale, non si prevede un interessamento di altre strade extra comunali a maggiore traffico, non si ritiene necessario predisporre ulteriori dispositivi di regolamentazione del traffico oltre i cancelli sopra pianificati.

CESSATO ALLARME

Sempre attraverso gli altoparlanti installati sulle autovetture delle Forze dell'Ordine verrà impartito il messaggio vocale di **"CESSATO ALLARME"**. **Bisogna attendere il segnale di cessato allarme prima di provvedere ad aerare gli ambienti.**